

PRIMO ESERCIZIO DI RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Anni di riferimento: 2015-2017

Documenti da consultare:

- SUA-RD 2013
- *Piano Integrato di Ateneo 2016-2018 (allegato-1) con particolare attenzione alla sezione "Performance organizzativa" dove sono riportati gli obiettivi strategici, e relativi indicatori di outcome, legati alle attività di didattica e di ricerca dei Dipartimenti, nonché i principali obiettivi operativi, e relativi indicatori di output, legati alle loro principali attività amministrative.*
- *Linee guida per gli audit interni ai dipartimenti per la gestione dell'AQ della ricerca e della didattica (allegato-2)*
- *Relazione di secondo livello sugli esiti della VQR di ateneo (NdV).*
- *Requisito R.4 del Sistema AVA2.0 (allegato-3) - Indicatore R4.B "I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo?" – Punto di attenzione R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi "Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? I successi conseguiti, così come le sfide e gli eventuali problemi, sono analizzati approfonditamente? Inoltre, garantisce che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia?"*

Documenti allegati:

Tabella 1a Distribuzione AREE e SSD 2013
Tabella 1b Distribuzione AREE e SSD 2017
Allegato 1a Prodotti complessivi 2011-13
Allegato 1b Prodotti complessivi 2015-17
Allegato 2_n. pubblicazioni /afferente
Allegato 3_abilitati
Allegato 4_numero_spesa_Borse e assegni 2015-2017
Allegato 5 afferenti per anno
Allegato_6a_Assegni
Allegato_6b_borse
Allegato 7_fondi didattica
Allegato 8_Open Access
Allegato 9_bandi assegni/borse
Allegato 10_Regolamento fondi dip. (Ex 60%)
Allegato 11_Grafici 60%
Allegato 12_ripartizione conto terzi
Allegato 13 Convenzioni
Allegato 14_RIEPILOGO PROGETTI DI RICERCA



DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE E DEL TERRITORIO

Direttore: Luca Tommasi
Segretaria/o Amministrativo: Elvira D'Annunzio
Giunta:
Prof. I fascia

Luca Tommasi
Francesco Stoppa
Liborio Stuppia

Prof II fascia
Maria Carla Somma
Alberto Di Domenico

Ricercatori
Alessandra Babore
Bruno Pace

Presidenti Corso di Laurea
Piero Porcelli
Michela Cortini

Responsabile dottorato
Giuseppina Lavecchia

Rappresentante Studenti: Luca Filograna

Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione

Responsabile dell'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione: B. Fairfield
Commissione/gruppo di lavoro. (Composizione e Responsabilità): L. Stuppia, L. Tommasi, M.C. Somma, P. Di Carlo

Gruppo di Riesame per la Ricerca e la Terza Missione

Composizione: V. Gatta, A. Brancucci, F. Brozzetti, V. La Salvia, B. Fairfield
Date delle riunioni: 09/10/2018, 21/11/2018, 05/12/2018, 12/12/2018

Obiettivi strategici del Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio:

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento prevedono lo studio e la sperimentazione nei settori di ricerca pertinenti alle Scienze Psicologiche, Biomediche, Umanistiche e del Territorio. In particolare, nel 2013, la composizione del Dipartimento fa riferimento alle seguenti aree CUN: 04, 05, 06, 10 e 11 per un totale di 46 docenti strutturati, di cui: 15 Professori Ordinari, 11 Professori Associati, 18 Ricercatori a Tempo Indeterminato e 1 Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A/B distribuiti per SSN come in tabella 1a allegata. Nel 2017 la situazione risulta modificata in questi termini: afferenti 42, di cui 13 Professori Ordinari, 14 Professori Associati, 15 Ricercatori a Tempo Indeterminato e 1 Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A/B distribuiti per SSN come in tabella 1b allegata. Il senso della pluralità disciplinare e di metodo di una organizzazione dipartimentale innovativa è quello di fornire le conoscenze di base e i metodi tipici di discipline fra loro molto diverse, per comporre nel tempo una sintesi concettuale che, oltre a permettere di percepire la complessità dei problemi, fornisca gli strumenti per un agile orientamento scientifico e una appropriata valutazione critica.

La confluenza delle numerose competenze raccolte nel Dipartimento ha visto crescere, attraverso la collaborazione dei docenti e dei ricercatori afferenti, la definizione di nuovi e più articolati obiettivi di ricerca e di progettazione nell'ambito delle scienze psicologiche, biomediche, umanistiche e del territorio, impiegando tecniche di approfondimento e di trasmissione della conoscenza sempre più aggiornate in un contesto nazionale e internazionale.

Il difficile traguardo è quello di orientare l'impegno scientifico verso problemi e tematiche di ampio respiro, trasformando la eterogeneità disciplinare presente nel dipartimento in un modello virtuoso di possesso di diverse "expertise" che permettano di esaminare specifiche tematiche sotto diversi punti di vista (es. il danno ambientale come compromissione della salute fisica e psichica, del patrimonio culturale e archeologico, dell'ecosistema).

Le capacità scientifiche del Dipartimento si evincono dalle linee di ricerca attive nei vari ambiti:

AREA GEOLOGICA

- Ricostruzione geologico-strutturale della storia deformativa dell'appennino attraverso rilevamenti strutturali e analisi cinematiche;
- Definizione del livello di rischio sismico tramite l'identificazione e monitoraggio di strutture tettoniche a scala regionale e locale;
- Modellizzazione geodinamica e processi magmatogenetici legati all'evoluzione di sistemi di rift intra-continentali;
- Studio delle rocce alcaline carbonatiche, italiane ed europee sia dal punto di vista vulcanologico che geochimico e petrografico, in collaborazione con vari istituti di ricerca ed universitari stranieri;
- Monitoraggio geochimico-ambientale per l'inquinamento delle matrici aria-acqua-suolo in collaborazione con l'Università dell'Aquila e con la Sapienza di Roma in particolare per il censimento e mappatura delle coperture in amianto, dei siti di discarica sepolti e per l'archeologia preventiva;
- Applicazioni del telerilevamento per lo studio del territorio tramite modellizzazione di spettri ottici e infrarossi di materiali per la costruzione di carte tematiche da dati iperspettrali;
- Studio geologico delle superfici dei pianeti di tipo terrestre e partecipazione a missioni spaziali per l'esplorazione in remoto e in situ dei pianeti.

AREA ARCHEOLOGICA

- Ricerche archeologiche sul tema della città antica e medievale ed il suo rapporto con il territorio nei suoi aspetti, antropologici, urbanistici, architettonici, artistici, produttivi e del commercio e il loro sviluppo storico. Queste ricerche si sviluppano attraverso scavi ricognizioni e ricerche in Italia e all'estero finanziate da fondi ex 60%, PRIN,

Convenzioni con il Ministero degli Affari Esteri, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Enti locali;
- Ricerche sui manufatti antichi nei loro aspetti tecnologici, archeometrici, storico artistici ed estetici, sviluppati anche attraverso tecniche di indagine sperimentali;
- Ricerca sugli aspetti conoscitivi, del rilievo e conservativi dei monumenti e dei siti archeologici sotto il profilo architettonico, nonché delle tradizioni costruttive e dell'edilizia storica.

AREA UMANISTICA

- Ricerche sul mondo classico e la sua tradizione dall'antico al contemporaneo, comprendenti gli aspetti storici, filosofici e di storia della scienza e della conoscenza;
- Ricerche linguistico-letterarie con particolare attenzione alla cultura letteraria regionale e centro meridionale, alla linguistica italiana, all'italiano per stranieri, e alle lingue e letterature moderne europee.

AREA PSICOLOGICA E BIOMEDICA

- Studio dei processi cognitivi e sensoriali, dell'attenzione, dei meccanismi della memoria, delle emozioni, nonché dei loro correlati neurali;
- Formulazione di modelli teorici del funzionamento cognitivo e dei processi di pensiero;
- Prevenzione del deterioramento cognitivo nell'invecchiamento, riabilitazione neuropsicologica e cognitiva;
- Studio della interazione e del comportamento sociale, con particolare attenzione alla psicologia dei gruppi e del lavoro;
- Applicazione delle competenze della psicologia clinica alle professioni mediche e sanitarie (psiconcologia, alcologia, ecc.);
- Studio delle problematiche psicosociali dei test genetici e farmacogenetici;
- Studio della psicopatologia dei fenomeni di dipendenza, del comportamento alimentare, del gioco d'azzardo, dei disturbi dell'umore e della personalità, anche dal punto di vista delle basi neurobiologiche, genetiche e iatrogene e delle prospettive farmacologiche.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Elenco Obiettivi proposti e relativi indicatori nella SUA-RD 2013 e/o eventuali obiettivi non presenti nella SUA-RD 2013

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento prevedono lo studio e la sperimentazione nei settori di ricerca pertinenti alle Scienze Psicologiche, Biomediche, Umanistiche e del Territorio. In particolare, la ricerca seguirà obiettivi plurimi, orientandosi sia verso questioni di base, con chiari intenti formativi e metodologici, sia verso approfondimenti sperimentali, maggiormente rivolti agli aspetti tecnico-specialistici delle discipline.

Principali obiettivi:

Obiettivo 1: Il Dipartimento sarà impegnato in una serie di attività di ricerca che mirano a CONSOLIDARE ED AUMENTARE LA PRODUZIONE E LA QUALITA' SCIENTIFICA

Indicatori

% docenti inattivi: Nessuno

Produzione scientifica complessiva con gli indicatori, (All. 1a – 2011-2013; All. 1b – 2015-2017)
n. pubblicazioni per afferente stabili nel triennio (All. 2)
n. di afferenti con abilitazione nazionale/n. afferenti (per qualifica) (All. 3)
spesa per assegni e borse di ricerca/anno (All. 4)

- *Obiettivo 2: Il Dipartimento sarà impegnato ad AUMENTARE LA CAPACITA' DI ATTRAZIONE INTERNAZIONALE*

Indicatori

n. di assegni e borse di ricerca attivate (All. 4)
n. di ricercatori/docenti afferenti per anno: All. 5
cofinanziamento dipartimentale ad assegni borse di ricerca/anno (All. 6a, All. 6b)
n. dottorandi afferenti al dipartimento: 12

- *Obiettivo 3 Il Dipartimento sarà impegnato in una serie di attività che mirano a CONSOLIDARE ED AUMENTARE LE COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI NAZIONALI ED ESTERI.*

- *Obiettivo 4 Il Dipartimento sarà impegnato a sviluppare POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI.*

Indicatori

n. di studenti e/o dottorandi stranieri in ingresso: 2
n. di studenti e/o dottorandi in uscita: 5
n. di docenti stranieri in ingresso: 2
n. di docenti in uscita: 5
n. pubblicazioni con almeno un coautore straniero: 129

Obiettivo n.1 A

Azioni intraprese: Raccogliere dati scientifici, contestualizzati e validi, che possano contribuire all'accompagnamento di innovazioni in diversi ambiti scientifici;

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Verbalì consigli di Dipartimento inerenti l'approvazione degli acquisti di strumentazioni (EEG, tDCS), attivazione nuovi laboratori, acquisto materiale informatico e software per analisi dati e disegno sperimentale, fotocopiatrici, licenze database (All. 7)

Criticità: difficoltà di acquisti al di fuori del mercato MEPA. Per rispondere alle peculiari esigenze dei diversi settori.

Obiettivo n.1 B

Azioni intraprese: Diffondere e valorizzare i risultati della ricerca per renderli accessibili a tutte le persone coinvolte e/o interessate;

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale Verbalì consigli di Dipartimento inerenti l'approvazione di fondi dedicati a pubblicazioni OPEN ACCESS (2016-2017) (All. 8)

Criticità: necessità di stilare un regolamento dettagliato per stabilire i criteri di attribuzione dei fondi.

Obiettivo n.1-C

Azioni intraprese: Coordinare la ricerca con attività di formazione e interventi appropriati che rispondano ai bisogni degli interlocutori;

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale Verbali consigli di Dipartimento inerenti l'approvazione di fondi dedicati a contributi per organizzazione di congressi, seminari e incontri di formazione.

Criticità: scelta dei criteri specifici e difficoltà di organizzazione inerenti alle tempistiche degli eventi.

Obiettivo n.1 D

Azioni intraprese: Sviluppare progetti di ricerca applicata di alto livello su scala locale, nazionale e internazionale

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Pubblicazione di bandi di Dipartimento per assegni di ricerca e borse di studio, cofinanziati con fondi dipartimentali (All 9). Stesura di un regolamento specifico per la distribuzione dei fondi 60% (All 10). Analisi triennale della ripartizione fondi 60%. (All. 11)

Criticità - limitazione dei fondi disponibile per le borse di studio dei docenti afferenti al dipartimento ma con insegnamenti in corsi di laurea non prevalente al Disputer.

Obiettivo n.1 E

Azioni intraprese: Rafforzare gli approcci interdisciplinari

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Attivazione dottorato EEH interdisciplinare con collegio docenti in prevalenza afferente al Disputer (<https://www.disputer.unich.it/eeh-phd>).

Criticità (qualora non fosse stato possibile portare a termine le azioni previste o non sia stato possibile attivarle riportare le motivazioni):

Obiettivo n.1 F

Azioni intraprese: Sviluppare una ricerca a più livelli (macro e micro) che consideri anche i sistemi e la pratica professionale

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Attivazione borse di dottorato PON <https://www.disputer.unich.it/eeh-phd>. Contributi provenienti dalle attività in conto terzi destinati alla ricerca e al finanziamento delle borse di studio (All 12)

Criticità mancanza di strutture idonei allo svolgimento delle attività in conto terzo.

Obiettivo n.1 G

Azioni intraprese: Sviluppare un'organizzazione sistematica delle attività di ricerca e, quindi, consolidare e/o aumentare il numero di interventi a convegni e workshops, partecipare a reti di ricerca nazionali e internazionali e a progetti di ricerca congiunti con altri enti di livello universitario

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Verbali consigli di Dipartimento inerenti all'approvazione periodo di Visiting professor, partecipazione convegni, missioni, tavoli di consultazione: (

Criticità difficoltà di coordinamento dell'azione.

Obiettivo n.1 H

Azioni intraprese: Sviluppare centri di competenza che possano supportare il territorio con la loro esperienza (attività in conto terzi)

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Convenzioni ASL con servizi di consulenza ed analisi in ambito della genetica medica, Approvazione conto terzi, Centro DSA, SPIN-OFF (All. 13)

Criticità mancanza di strutture idonee allo svolgimento delle attività e difficoltà di organizzazione delle attività.

Obiettivo n.2

Azioni intraprese e stato dell'avanzamento

Nel corso del periodo preso in esame, il Dipartimento, avendo riconosciuto come sua priorità la necessità di implementare il più possibile l'internazionalizzazione, nei diversi campi della ricerca scientifica e dell'insegnamento, ha lavorato in modo attivo e crescente per migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie strutture didattico-scientifiche (per tutti e 3 i suoi livelli), per attrarre studenti e ricercatori dall'estero, portando la qualità dei propri servizi e del proprio insegnamento su standard di livello internazionale, come provato dai lusinghieri risultati ottenuti nelle competizioni per i bandi internazionali.

In effetti, la partecipazione attiva a programmi europei come il progetto ERASMUS e TEMPUS, del personale del Dipartimento ha permesso ai nostri docenti e studenti in uscita e ai docenti e studenti stranieri in entrata di svolgere con profitto le loro attività presso strutture didattiche, formative e di ricerca del Dipartimento. Inoltre, le competenze e le capacità dimostrate dal personale del Dipartimento nel rispondere alle chiamate dei progetti europei hanno portato anche notevoli vantaggi in termini di aumento del budget complessivo del Dipartimento, consentendo lo sviluppo di politiche di reclutamento e di supporto per giovani ricercatori.

In questo modo, il Dipartimento ha materialmente sviluppato e potenziato la propria dimensione internazionale nella prospettiva di ampliare il numero di accordi Erasmus nella doppia forma "studio" e "placement;" di promuovere un sempre maggiore sviluppo di lezioni tenute (parzialmente o totalmente) in lingua inglese presso i propri Corsi di Studio; di ampliare gli accordi di cooperazione e di mobilità all'estero di docenti, studenti, personale amministrativo; di partecipare e/o coordinare progetti internazionali di ricerca e cooperazione (Azioni 2.1 e 2.2) nel tentativo, spesso riuscito di aggiudicarsi bandi internazionali. Rientrano (in modo parziale o totale), infatti, nel periodo esaminato per la valutazione i seguenti progetti internazionali (ERASMUS e TEMPUS), vinti e gestiti dal personale del Dipartimento:

- CHTMBAL Network for Postgraduate Masters in Cultural Heritage and Tourism Management in the Balkan Countries (2011-15, Euro 706.843)*
- MOD@PhD - Modernizing the 3rd cycle at the University of Prishtina and Developing a PhD Program at the Faculty of Economic (2013-16, Euro 62.000)*
- FLEPP- Foreign Languages Education for Professional Purposes University of Prishtina and Developing a PhD Program at the Faculty of Economic (2013-16, Euro 20.000)*
- SD@UHZ Strategic support on establishment and development of sustainable structures on quality assurance, international relations and student support services the newly founded Public University Hazhi Zeka in Kosova (2013-16, Euro 57.000)*
- EuroTeCH-European Technologies and strategies for Cultural heritage at risk (2018-2012, Euro 300.000)*

Inoltre, risultano attivi numerosi accordi ERASMUS che permettono, con continuità, lo sviluppo di una intensa mobilità internazionale (in entrata ed in uscita). I principali accordi sono con le Università di:

- UNIVERSITÄT BIELEFELD (Germania)*
- UNIVERSITAT DE GIRONA (Spagna)*
- UNIVERSIDAD DE OVIEDO (Spagna)*
- UNIVERSIDAD DE VALENCIA (Spagna)*
- UNIVERSITE DE ROUEN (Francia)*
- UNIVERSIDADE DE COIMBRA (Portogallo)*
- UNIVERSIDADE DO PORTO (Portogallo)*

- UNIVERSITATEA DIN BUCURESTI (Romania)

Di notevole importanza sempre nell'ottica dell'incremento dell'internazionalizzazione in rapporto all'offerta formativa (nello specifico per il 3° livello) risulta essere stata l'apertura del PROGETTO PON DI DOTTORATO INTERNAZIONALE E INTERDISCIPLINARE (Cultural Heritage at Risk: geo-archaeological strategies and methodologies for documenting, reconstructing, monitoring and preventing) che vede coinvolti assieme al Disputer, come istituti partecipanti 1) il Canterbury Archaeological Trust (UK); 2) la Pegaso srl (Italia); 3) il Cyprus Institute (Centro di Ricerca di Cipro, Cipro); 4) il Department of Antiquities of Cyrene (Libia).

Occorre, ancora menzionare i numerosi rapporti e convenzioni di ricerca che, attraverso il MAE ed altri enti pubblici e privati, hanno permesso al Dipartimento di stabilire fruttuose collaborazioni internazionali, aumentando in modo deciso l'orizzonte della mobilità internazionale per docenti e studenti (in entrata ed in uscita): I principali accordi sono:

- Progetto Durrës: ricerche archeologiche e valorizzazione del patrimonio archeologico di Durazzo e del suo territorio (Cofinanziamento tra DiSPuTer, UdA-UniCh e Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale). In convenzione con i seguenti partner internazionali: Istituto dei Monumenti di Cultura albanese - IMK (convenzione attiva 2017-2019), Istituto di Archeologia di Tirana (convenzione attiva 2017-2019)
- Progetto Blies Survey Project 2018-2020 (Cofinanziamento tra DiSPuTer, UdA-UniCh, Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Département de la Moselle (Francia), Kreis Saarpfalz (Germania)). In convenzione con i seguenti partner internazionali: Département Moselle, Parc archéologique européen de Bliesbruck-Reinheim – PAEBR, Kreis-Saarpfalz - Europäische Kulturpark Bliesbruck-Reinheim – EKBR, Universität Johannes Gutenberg, Mainz – UR Mainz; Universität Trier, Fachbereich III - Mittelalterliche Geschichte – UR Trier; Universität Saarbrücken, Institut für Physische Geographie und Umweltforschung – UR Saarbrücken; Université du Québec – UR Québec; Université de Lorraine, HISCANT – UR Lorraine; Landesdenkmalamt de la Sarre – LDA Saarland; Service Régional d'archéologie, – SRA Metz; Institut National de recherches archéologiques préventives-INRAP; Archives Municipales de Sarreguemines – Archives; Sarreguemines, Société d'Histoire et d'Archéologie de la Lorraine, ays de Bitche – SHAL Bitche
- Neferhotep Complex Project-Luxor (Egitto). Cofinanziamento tra: Herda Henkel Foundation (co-finanzia i restauri), Università di Buenos Aires (finanzia il team di epigrafisti), Museo Nazionale di Rio De Janeiro-Sezione di Egittologia (co-finanzia il team egittologi), PROCon di Colonie (co-finanzia i restauri), Museo Universitario, UdA-UniCh, (co-finanzia il team di Antropologi), Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (co-finanzia la parte Archeologica). Partner internazionali composto da University of Buenos Aires, Argentina (team Egittologi epigrafisti, diretto da M.V. Pereyra), Museo National de Rio de Janeiro, Brazil (team di Egittologi esperti di sarcofagi, diretto dal direttore A. Brancaglion), PROCon di Colonia, Germania (Restauratori specialisti in Conservazione), Ministry for Antiquity and Tourism of Egypt, Antiquity Department of Cairo, Egypt, University of Cambridge, UK (Dr R. Lemos, esperto di Ushabty).
- Archaeological Mission of Chieti University in Libya: Cyrene e Lamluda. Cofinanziamento del MAE: Fondi del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per Missioni Archeologiche e Antropologiche di Interesse Internazionale; Partner internazionali Canterbury Archaeological Trust, Canterbury, UK (prof. P. Bennett), American Archaeological Mission, Oberleen College, Ohio (prof. S. Kane), Missione Archeologica Francese in Cirenaica, Sorbonne (prof. V. Michel), Department of Antiquities of Tripoli, Libia (Dr M. El Fellous Shakshouki), Department of Antiquities of Cyrenem Libia (Dr. H. Houssein e Dr. S.Alahsi), Society for Libyan Studies, London, UK (Dr Ph. Kenrik), Missione Archeologica Polacca a Tolemaide (prof. Zelatowski).
- MP²M PROJECT: Moni Pyrgos, Pentakomo and Monagroulli Landscape Study. Cofinanziamento del MAE: Fondi del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per Missioni Archeologiche e Antropologiche di Interesse Internazionale e Fondi dell'IIPP: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria: Progetto 'SAperi Condivisi.' Partner internazionali: Department of Antiquities of Nicosia (Cyprus), CAARI – American Institute for Cypriot

Archaeology, Nicosia; Archaeological Museum of Limassol, Cyprus; Ministero per i Beni e per le Attività Culturali; Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Dai dati sopra riportati risulta chiaro che il Disputer ha acquisito nel corso del periodo in esame una precisa e forte connotazione internazionale che gli ha consentito anche di migliorare, nell'ordine, le proprie capacità di reclutamento, ricerca e didattica interna, avviando perciò quel circolo virtuoso che vede nell'internazionalizzazione il fulcro delle strategie di potenziamento, ottimizzazione e incremento delle capacità produttive della struttura dipartimentale e dell'Ateneo.

Evidenza documentale (es. verbali di riunioni del Gruppo di Riesame, Commissioni, Gruppi di lavoro, Consigli di Dipartimento, ecc.):

Criticità:

Resta da migliorare il sistema di monitoraggio, diffusione e pubblicazione delle borse di studio ed assegni di ricerca a diffusione internazionale tanto in entrata che in uscita, fattore che potrebbe implementare il peso della rilevanza internazionale complessiva del Dipartimento. Nonostante il recente sviluppo della nuova pagina web di Dipartimento e la massicci presenza dello stesso anche sulle piattaforme della Rete, resta necessario, dunque, migliorare la visibilità internazionale dei bandi dipartimentali tramite pubblicazioni su web e mediante comunicazione 'diretta' a strutture straniere potenzialmente interessate. In ultimo, occorre rilevare che nella formazione, informazione e supporto per il personale docente interessato a presentare proposte progettuali di carattere internazionale, si sconta ancora una certa 'inerzia' amministrativa dovuta, probabilmente, ad una filiera di relazioni fra organi dipartimentali ed organi centrali di Ateneo non ancora pienamente a regime e che, quindi, sarà superata col tempo.

Obiettivo n.3a

Azioni intraprese: Favorire una relazione più strutturata della ricerca e della formazione con le domande che provengono dal territorio, sia operando un'attività di stimolo all'innovazione e alla qualità, sia sviluppando concrete interazioni mirate a rafforzare la competitività sul territorio

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Verbali consigli di Dipartimento inerenti l'approvazione Di CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI finalizzate all'attivazione di iniziative nel campo di progetti por e corsi di alta formazione (All. 14)

Criticità: Scarsa risposta del territorio alle iniziative poste in essere e difficile interazione con le realtà locali (Regione Abruzzo, ARTA, ARSA etc.) durante la fase istruttoria dei proposal.

Obiettivo n.3b

Azioni intraprese: Aumentare i finanziamenti da parte di aziende o enti privati focalizzati all'attivazione di collaborazioni su attività di ricerca

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Verbali consigli di Dipartimento inerenti l'approvazione di convenzioni fra DiSPUTer e vari enti privati per attività di ricerca e progetti volti alla realizzazione di prodotti applicativi o ricerche finalizzate di interesse degli enti stessi

Criticità: Scarsa attitudine del tessuto produttivo locale ad investire in ricerca ed innovazione; inoltre molti offerenti al dipartimento svolgono ricerca di base non direttamente finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie.

Obiettivo n.3c

Azioni intraprese: Costruire partnership solide e strutturate di obiettivi, strategie e piani di azione condivisi attraverso l'attivazione di convenzioni (es. ASL, Regione Abruzzo, Enti locali)

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATO

Evidenza documentale: Verbali consigli di Dipartimento inerenti l'approvazione di ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI E CONTRATTI CON ENTI LOCALI (Regione Abruzzo, Comuni, A.S.L., Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, INGV, CNR etc.

Criticità: Il contesto economico attuale, caratterizzato da una generale contrazione delle risorse finanziarie a disposizione dei suddetti partner, ne limita la possibilità di erogare finanziamenti per progetti e servizi esternalizzati. Gli enti pubblici inoltre hanno carenza di personale in grado di partecipare attivamente in partnership all'elaborazione di possibili progetti per ottenere fondi Nazionali o Europei

Obiettivo n.3d

Azioni intraprese: Favorire la coesione sociale e l'investimento del capitale umano del territorio (es. anche attraverso gli Ordini Professionali)

Stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

Evidenza documentale: Verbali consigli di Dipartimento attestanti l'organizzazione di Corsi e seminari (in partnership con gli ordini professionali e associazioni scientifiche nazionali) rivolti ai professionisti,

partecipazione dei membri del DiSPUTer ad iniziative di ricaduta sociale (Convegni, incontri con la popolazione su tematiche scientifiche, partecipazione a programmi radiotelevisivi per la divulgazione scientifica e tutela della salute, etc.)

Criticità: lo svolgimento di questo obiettivo si basa su iniziative personali, generalmente non coordinate e prive di qualsiasi incentivo e sostegno economico.

Obiettivo n.4

- Azioni intraprese: Politiche di valorizzazione dei giovani

Il dipartimento ha messo in atto diverse politiche per la valorizzazione e l'incentivazione dei giovani volte alla sostenibilità, alla innovatività e alla competitività. In particolare il dipartimento si è mosso sull'aumento dell'offerta di borse di studio, assegni di ricerca e dottorati ottenuti mediante un aumento di risorse dedicate a tali posizioni.

Sono state in tal senso dedicate somme crescenti di fondi per l'attivazione di borse di studio in particolare per i giovani in fase di inserimento nel mondo della ricerca. Per i giovani ricercatori già almeno parzialmente inseriti nel mondo della ricerca, uguale intervento di progressivo incremento di fondi è stato dedicato agli assegni di ricerca. Ad ambedue i casi è stato ampiamente dedicato il meccanismo del cofinanziamento dipartimentale, che è cresciuto dal 50% al 70% per le borse e si è mantenuto su livelli molto alti per gli assegni (66% di cofinanziamento). Un altro intervento fondamentale messo in atto per aumentare le possibilità di inserimento dei giovani nel mondo della ricerca è stato l'istituzione di un nuovo corso di dottorato di ricerca nel dipartimento: "Earthquake and Environmental Hazards", coordinato dalla prof. Giuseppina Lavecchia. Tale dottorato, attivo dal XXXIII ciclo, abbraccia una tematica scientifica estremamente attuale visti gli esiti spesso infausti del cambiamento climatico in atto a livello nazionale e tocca da vicino il territorio regionale e limitrofo così spesso colpito da eventi sismici.

Mettendo in atto tali linee di intervento si sono potuti ottenere anche risultati sul fronte dello scambio intergenerazionale su argomenti di ricerca e sulla possibilità di far crescere i giovani ricercatori fino a fargli ricoprire ruoli di responsabilità scientifica. Per quanto riguarda le possibilità di carriera offerte agli elementi migliori in ambito locale, il dipartimento annovera l'istituzione di diverse posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo A (1) e B (3). In ambito internazionale il dipartimento annovera diversi obiettivi ottenuti in chiave di valorizzazione dei giovani come riportato nell'obiettivo 2.

stato di avanzamento dell'azione: ATTIVATA

> Evidenza documentale (Verbali dei consigli di dipartimento in cui si toccano i punti sopra menzionati (quote di cofinanziamento, attivazioni di borse e assegni, assunzione di ricercatori).

> Criticità:

Nonostante le politiche di intervento a favore dell'inserimento dei giovani nel mondo della ricerca universitaria sopra elencate, permane un "collo di bottiglia" dovuto in particolare a un basso numero di ricercatori di tipo A (RTDa) che si sono potuti assumere a causa della mancanza di disponibilità economica.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Dipartimento nel suo complesso ha risposto pienamente agli obiettivi che si era posto mettendo in atto diverse strategie volte a migliorare i differenti aspetti della ricerca, della didattica, dell'internazionalizzazione, riuscendo

inoltre a sottolineare l'importanza del proprio lavoro anche all'interno del contesto sociale di riferimento nella prospettiva di implementare il rapporto con il mondo della pratica lavorativa ed in funzione della futura occupazione. In particolare, le azioni intraprese dal dipartimento hanno portato ad un aumento del punteggio medio per SSD nella ripartizione dei fondi dipartimentali (ex 60%). Un'analisi dettagliata condotta dalla commissione dipartimentale ha evidenziato che nel confronto 2014 e 2017, il punteggio medio, ottenuto in base al regolamento dipartimentale, è aumentato in tutti i settori SSD a prova di un buon livello della ricerca (All. 11). Inoltre, si sottolinea che il regolamento dipartimentale è stato redatto tenendo conto delle diverse tipologie di prodotti relativi alla composizione eterogenea del dipartimento stesso che vede componenti sia bibliometrici che non bibliometrici.

A) Consolidare e Aumentare la Produzione e la qualità scientifica

L'anima pluri-disciplinare del Dipartimento e la sua divisione interna in aree bibliometriche e non bibliometriche, non rappresenta un freno alla produzione scientifica ma, al contrario, ha favorito una produzione vivace e, sotto molti aspetti, innovativa. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la raccolta di dati scientifici contestualizzati e validi, che hanno contribuito all'accompagnamento di tali innovazioni in differenti ambiti scientifici. Le peculiari esigenze di ricerca dipartimentali non sempre trovano soluzioni nel MEPA che, da questo punto di vista, rappresenta un ostacolo al normale flusso della ricerca scientifica. Dal punto di vista della disseminazione dei prodotti della ricerca, da tempo il Dipartimento ha istituito un fondo dedicato alla pubblicazione Open Access così come per l'organizzazione di Convegni, Seminari e incontri di formazione.

Inoltre, con l'obiettivo di aumentare qualità e quantità della ricerca, il Dipartimento ha incrementato lo stanziamento di fondi per borse di studio ed assegni di ricerca oltre a istituire un nuovo corso di dottorato di ricerca (con borse PON). Allo stesso tempo, il Dipartimento ha sviluppato diversi progetti a livello nazionale (regionali e microregionali) ed internazionale, portando a termine bandi su base competitiva.

Infine, il Dipartimento ha messo in atto convenzioni AUSL con servizi di consulenza e analisi nei diversi ambiti delle sue competenze, realizzando su questa base anche una cospicua attività in conto terzi.

B) Aumentare la capacità di attrazione internazionale

il Dipartimento, ha riconosciuto come sua priorità, la necessità di implementare l'internazionalizzazione nei diversi campi della ricerca scientifica e dell'insegnamento. La partecipazione attiva a programmi europei come il progetto ERASMUS e TEMPUS, del personale del Dipartimento ha permesso ai nostri docenti e studenti in uscita e ai docenti e studenti stranieri in entrata di svolgere con profitto le loro attività presso strutture didattiche, formative e di ricerca del Dipartimento. Risultano, infatti, attivi numerosi accordi ERASMUS che per mettono, con continuità, lo sviluppo di una intensa mobilità internazionale (in entrata ed in uscita). Numerosi, inoltre, sono i rapporti e le convenzioni di ricerca che, attraverso il MAE ed altri enti pubblici e privati, hanno permesso al Dipartimento di stabilire fruttuose collaborazioni internazionali, aumentando in modo deciso l'orizzonte della mobilità internazionale per docenti e studenti (in entrata ed in uscita). I dati riportati chiariscono che il Disputer ha acquisito nel corso del periodo in esame una precisa e forte connotazione internazionale che gli ha consentito anche di migliorare le proprie capacità di reclutamento, ricerca e didattica interna, avviando quel circolo virtuoso che vede nell'internazionalizzazione il fulcro delle strategie di potenziamento, ottimizzazione e incremento delle capacità produttive della struttura dipartimentale e dell'Ateneo. Resta da migliorare il sistema di monitoraggio, diffusione e pubblicazione delle borse di studio ed assegni di ricerca a diffusione internazionale tanto in entrata che in uscita, per aumentare il peso della rilevanza internazionale complessiva del Dipartimento, attraverso pubblicazioni su web e mediante comunicazione 'diretta' a strutture straniere potenzialmente interessate. Nella formazione, informazione e supporto per il personale docente interessato a presentare proposte progettuali di carattere internazionale, occorre rilevare che si sconta ancora una certa 'inerzia' amministrativa dovuta, probabilmente, ad una filiera di relazioni fra organi dipartimentali ed organi centrali di Ateneo non ancora

pienamente a regime e che, quindi, sarà superata col tempo.

C) Consolidare ed aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri

Il Dipartimento ha operato nella direzione di favorire una relazione più strutturata sia della ricerca che della formazione con la domanda che proviene dal territorio. In questo contesto sono aumentati i finanziamenti da parte di aziende o enti privati focalizzati all'attivazione di collaborazioni su attività di ricerca. Ciò ha consentito la costituzione di strategie e piani di azione condivise attraverso l'attivazione di convenzioni con l'ASL, regione ed enti locali. In conseguenza si è tentato di favorire il flusso degli investimenti di capitale umano dal e nel territorio. In risposta a ciò si è registrata una scarsa risposta del territorio alle iniziative poste in essere, a volte a causa di una difficile interazione con le realtà locali durante le fasi istruttorie delle proposte, a volte a causa di una scarsa attitudine e scarsa disponibilità di personale nel tessuto produttivo locale ad investire in ricerca ed innovazione.

D) Politiche di valorizzazione dei giovani

Il dipartimento ha messo in atto diverse politiche per la valorizzazione e l'incentivazione dei giovani volte alla sostenibilità, alla innovatività e alla competitività. In particolare il dipartimento si è mosso sull'aumento dell'offerta di borse di studio, assegni di ricerca e dottorati ottenuto mediante un aumento di risorse dedicate a tali posizioni. Sono state in tal senso dedicate somme crescenti di fondi per l'attivazione di borse di studio e assegni. Ad ambedue i casi è stato ampiamente dedicato il meccanismo del cofinanziamento dipartimentale, cresciuto dal 50% al 70% per le borse e si è mantenuto su livelli molto alti per gli assegni (66% di cofinanziamento). Un altro intervento fondamentale messo in atto per aumentare le possibilità di inserimento dei giovani nel mondo della ricerca è stato l'istituzione di un nuovo corso di dottorato di ricerca nel dipartimento: "Earthquake and environmental hazards". Mettendo in atto tali linee di intervento si sono potuti ottenere anche risultati sul fronte dello scambio intergenerazionale su argomenti di ricerca e sulla possibilità di far crescere i giovani ricercatori fino a fargli ricoprire ruoli di responsabilità scientifica. Per quanto riguarda le possibilità di carriera offerte agli elementi migliori in ambito locale, il dipartimento annovera l'istituzione di diverse posizioni di ricercatore a tempo determinati di tipo A e B. Nonostante le politiche di intervento a favore dell'inserimento dei giovani nel mondo della ricerca universitaria sopra elencate, permane un "collo di bottiglia" dovuto in particolare a un basso numero di ricercatori di tipo A (RTDa) che si sono potuti assumere. Visti gli alti costi richiesti per l'attivazione di tali posizioni (circa 50'000 euro all'anno per 3 anni) si invocano due possibili soluzioni: una a livello nazionale/ministeriale, con l'istituzione di un piano di assunzioni di RTDa nell'ordine di migliaia di unità a livello nazionale. In tal senso il dipartimento si propone di sollecitare l'Ateneo di appartenenza a farsi portavoce di una tale richiesta a livello di governo centrale. Un'altra prospettiva, locale, potrebbe stanziare fondi ad hoc (per altro già presenti sotto forma di "tesoretto" di Ateneo) per incrementare il numero interno di RTDa attraverso l'emanazione di bandi competitivi che avrebbero la doppia funzione di scremare prima dell'ingresso i giovani migliori i quali, una volta entrati darebbero nuova linfa alla qualità della ricerca di Ateneo e contemporaneamente potrebbero sopperire al mai risolto problema della mancanza di forze interne per coprire le necessità didattiche di Ateneo (andando a risparmiare qualcosa sul costo dei contratti esterni).

INTERVENTI CORRETTIVI

Vista la notevole importanza che la valutazione della ricerca inerente il personale neo assunto e/o in progressione di carriera ha assunto negli ultimi anni, come strumento di incentivi premiali per le risorse dipartimentali, diventa necessaria l'organizzazione di una struttura interna che segue le linee guide e le regole per l'ottenimento del miglior risultato dipartimentale. Per tutto il lavoro di analisi e valutazione della qualità della ricerca sarebbe auspicabile un rapporto più stretto e continuo tra il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il Presidio di Qualità di Ateneo, la commissione fondi dipartimentali (ex 60%), la commissione dell'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione e la commissione di riesame di Dipartimento. Oltre al coordinamento tra le diverse struttura, sono necessari verbali redatti dalle vari commissioni dipartimentali coinvolti nel monitoraggio della ricerca e dalla qualità della ricerca e sarebbero auspicabili strumenti più agili e flessibili per rendere i dati necessari all'esercizio della valutazione dipartimentale accessibili in tempo reale.

Obiettivo 1: Organizzare e migliorare la valutazione della qualità della ricerca dipartimentale

Azioni da intraprendere:

Azione 1.1 Programmazione riunioni trimestrali della commissione di riesame per pianificare e monitorare gli indicatori.

Indicatori:

a. verbali trimestrali.

b. Riunioni congiunte Commissione riesame e commissione assicurazione della qualità.

c. Relazione annuale in Consiglio di Dipartimento sui risultati del monitoraggio

Azioni da intraprendere:

Azione 1.2 Coinvolgimento della struttura tecnico amministrativa nella raccolta degli indicatori necessari per monitorare la qualità della ricerca.

Indicatori:

a. numero di indicatori monitorati

Azioni da intraprendere:

Azioni 1.3 Analisi degli indicatori dipartimentali anche in maniera retrospettiva.

Indicatori:

a. numero di indicatori dipartimentali

b. anni ricostruiti

Obiettivo 2: Aumentare la produzione e la qualità della ricerca dipartimentale

Azioni da intraprendere: (

Azione 2.1 Aumentare il numero delle pubblicazioni scientifiche su riviste con elevati fattori di impatto

Indicatori:

Numero di prodotti della ricerca (totale, per Area, per SSD)

Percentuali di lavori con coautori stranieri

Quartile dei lavori prodotti

Numero prodotti interdisciplinari intradipartimentali

Azioni da intraprendere:

Azione 2.2 Potenziare finanziamenti esterni per la ricerca

Indicatori:

a. numero di finanziamenti da enti privati o pubblici

Azioni da intraprendere:

Azione 2.3 Potenziare strumenti per la ricerca

Indicatori:

a. acquisizione attrezzature per la ricerca

b. n borse erogate

c. n assegni erogati

Obiettivo 3: Potenziare il Dottorato EEH

Azioni da intraprendere:

Azione 3.1 incentivare le attività di formazione e la produttività scientifica del dottorato

Indicatori:

A. numero di posti nel EEH

Numero di borse di studio (MIUR e PON)

Azioni da intraprendere:

Azione 3.2 Aumentare l'attrazione di studenti stranieri e laureati da altri atenei

Indicatori:

a. numero di laureati stranieri e/o provenienti da altri atenei che presentano domanda al bando di dottorato di EEH.